



Prot.n. 4712

Matera, 16/08/2024

CONSERVATORIO E. R. DUNI DI MATERA

Bando di concorso per l'ammissione ai Dottorati di ricerca
AFAM 40° ciclo – a.a. 2024/2025

AL DI LÀ DEL PAESAGGIO SONORO: PROSPETTIVE MUSICOLOGICHE NELLA MAPPATURA SONORA DEGLI ECOSISTEMI E NELL'INTERPRETAZIONE DEL TERRITORIO

IL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI MATERA

- Vista la Legge n. 210/1998, e in particolare l'art. 4, come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Vista la Legge n. 508/1999, recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2003 recante "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", di cui art. 15 si stabilisce che "entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Ministro sono definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 470/2024 che disciplina il dottorato di ricerca dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso le summenzionate Istituzioni AFAM, le Università, gli Enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 544/2024, recante "Decreto di determinazione dell'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di Dottorato di ricerca nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", in cui è stabilito che a decorrere dall'anno accademico 2024-2025 l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica sia pari a € 16.243,00, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- Visti i Decreti Ministeriali n. 629/2024 e n. 630/2024 che ripartiscono "le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR" di durata triennale per le quali le parti sono risultate assegnatarie di Borse;



- Visto il Decreto Ministeriale n. 778/2024 recante le “Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)”;
- Vista la Nota del Segretariato Generale, Direzione Generale degli Ordinamenti della Formazione Superiore e del Diritto allo Studio del 18 giugno 2024 che ha per oggetto le “Istruzioni operative per le Istituzioni AFAM ad integrazione della nota prot. 8614 del 2 maggio 2024” (“ulteriori istruzioni operative relative alla procedura di accreditamento dei corsi di dottorato”);
- Visto lo Statuto e il regolamento didattico del Conservatorio E. R. DUNI di Matera,

DECRETA

Art. 1 – Istituzione del Corso di dottorato di ricerca dal titolo:

AL DI LÀ DEL PAESAGGIO SONORO: PROSPETTIVE MUSICOLOGICHE NELLA MAPPATURA SONORA DEGLI ECOSISTEMI E NELL'INTERPRETAZIONE DEL TERRITORIO

Il Corso di dottorato ha sede amministrativa nel Conservatorio di Matera e ha durata triennale con inizio il 1° dicembre 2024 e termine il 30 novembre 2027.

Art. 2 – Indizione delle procedure di selezione.

È indetto nel Conservatorio di musica di Matera un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato all’ammissione al Corso di dottorato di ricerca XL Ciclo, di cui all’art. 1 del presente Bando, con sede amministrativa nel Conservatorio di Musica E. R. Duni di Matera per un numero complessivo di 2 (due) borse di studio, co-finanziate a valere sui fondi PNRR, nell’ambito del finanziamento della Missione 4, componente 2 “Dalla ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”, ai sensi del D.M. n. 630 del 24 aprile 2024. Il presente bando è redatto in italiano e in inglese in conformità con quanto disciplinato dalle norme vigenti in materia ed ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Conservatorio non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti personali da parte della candidata o del candidato o da mancata e/o tardiva comunicazione del loro cambiamento né da disguidi telematici.

Art. 3 – Descrizione e finalità del Corso di dottorato.

Questo dottorato nasce dalla lunga esperienza maturata, sia attraverso l'elaborazione di specifiche metodologie analitiche sia attraverso l'utilizzo delle tecnologie della sonologia computazionale, nell'ambito della topologia sonora. In particolare, il progetto di questo dottorato unisce competenze sostanzialmente musicologiche, e che quindi afferiscono alle discipline storico-filosofiche e compositive, e competenze informatiche, con specifico riferimento agli strumenti che oggi il ricercatore e l'artista trovano nell'Intelligenza Artificiale.



La metodologia che intendiamo sviluppare si fonda sull'articolazione cooperativa tra competenze artistiche e scientifiche, nella convinzione che la relazione tra arti e scienze, anche sotto il profilo delle implicazioni morali, oggi più che mai sia il fondamento di un nuovo paradigma e di una diversa interpretazione del rapporto tra teoria e prassi. Nel progetto confluiranno le partnership che già il Conservatorio di Matera ha attivato, e che forniranno alla ricerca gli elementi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi finali. Infine, il nostro progetto si collega agli obiettivi 4, 9, 11, 13 e 15 dell'Agenda 2030 proposta dall'ONU (<https://unric.org/it/agenda-2030/>), convinti come siamo che gli artisti debbano dare un contributo fondamentale all'irrobustimento di una coscienza ecologica. Per queste ragioni abbiamo deciso di rivolgere la nostra attenzione al paesaggio sonoro, limitandoci qui a ricordare la centralità del concetto di spazio nella storia della musica. Un concetto che rimanda ai fondamenti stessi dell'arte suoni, fortemente ancorati, com'è noto, alla geografia ed alla geometria. Il nostro dottorato intende sviluppare una metodologia di mappatura sonora degli ecosistemi che, partendo dal caso di studio locale, possa poi essere estesa a qualsiasi altro caso. Da qui, elaborare un modello informatico per la composizione musicale assistita, che offra nuove possibilità all'artista. In questo senso intendiamo in una versione estesa il concetto di landscape art, in cui gli elementi sonori non siano semplicemente accessori, ma costituiscano parte integrante della progettazione e dell'esito dell'opera.

Nella storia della musica il paesaggio ha rappresentato un modello estetico, prima di divenire un vero e proprio oggetto di ricerca. In un primo tempo la ricerca si è incentrata sul campionamento sonoro degli spazi, sia naturalistici, sia urbani. I nostri metodi di topologia sonora ci hanno permesso di andare oltre. Siamo, in grado, infatti, di elaborare mappe sonore, che descrivono in termini musicali i luoghi presi in considerazione. Nel nostro progetto di dottorato proponiamo di prendere in considerazione uno specifico caso di studio: il Parco della Murgia Materana.

Questi gli step:

1. raccolta dei dati, dati sonori, biologici, e geografico-topologici;
2. costituzione di un LLM specifico, interpretato attraverso una rete neurale appositamente addestrata;
3. computazione dei dati per l'elaborazione di un applicativo di generazione sonora su base interpretativa;
4. rappresentazione immersiva audio-visiva (modelli 3D e/o virtuali) degli ambienti così ottenuti.

Questa tipologia di mappatura musicale si realizza attraverso una stretta collaborazione interdisciplinare con istituzioni scientifiche ed esperti del territorio. Sono gli esperti a fornire dati dettagliati e rappresentativi dell'ecosistema del territorio in esame. Il sistema di generazione sonora utilizza questi dati per creare strutture sonore, attraverso una specifica interpolazione e l'utilizzo in un ambiente di programmazione di applicativi informatico-musicali.

Art. 4 - Obiettivi del dottorato.

Il nostro dottorato mira a sviluppare un insieme articolato di obiettivi che uniscono competenze musicologiche, compositive e tecnologiche per esplorare nuovi orizzonti nella composizione e nella rappresentazione sonora attraverso la mappatura e l'interpretazione dei diversi possibili paesaggi sonori. Proprio per questo, il progetto s'impegna ad aderire agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Primo obiettivo del progetto è l'elaborazione di metodologie analitiche avanzate per la topologia sonora. Attraverso un approccio interdisciplinare che combina competenze musicologiche, compositive, informatiche e tecnologiche, intendiamo elaborare tecniche per analizzare e mappare in modo dettagliato i diversi ecosistemi. Un aspetto fondamentale del progetto è, quindi, quello della raccolta di dati sonori, biologici e geografico-topologici. Attraverso la combinazione di questi dati, potremo creare mappe sonore capaci di rappresentare un territorio da un punto di vista ambientale e topologico, partendo dal caso di studio del Parco della Murgia Materana.



Il modello così ottenuto potrà essere esteso a qualsiasi altro possibile ecosistema e, con gli opportuni adeguamenti, a qualsiasi tipologia di mappatura, incluse quelle urbane. Per raggiungere tale obiettivo, sarà necessario costituire specifici database, sui quali operare attraverso architetture di deep learning e AI e con gli strumenti della sonologia computazionale, per poi applicare le diverse possibili tecniche compositive. Il fine non è solo quello di realizzare opere musicali, ma anche, e soprattutto, quello di offrire agli utenti una nuova prospettiva, su base sonora, per conoscere e apprezzare meglio gli ambienti in cui vivono o che frequentano. Da questo punto di vista, intendiamo estendere il concetto di landscape art, integrando gli elementi sonori come parte fondamentale della progettazione artistica. L'obiettivo è quello di sviluppare opere in cui il suono non sia un semplice accessorio, ma un elemento centrale che contribuisce alla narrazione e all'estetica complessiva dell'opera. Inoltre, il progetto mira anche a creare rappresentazioni immersive degli ambienti mappati, utilizzando tecnologie 3D, realtà virtuale e realtà aumentata. Queste rappresentazioni offriranno esperienze sensoriali complete, permettendo l'interazione creativa all'interno di ambienti immersivi. Ogni modello sarà legato ad una specifica dimensione sonora basata sui campioni raccolti e processati. I suoni delle varie specie potranno, all'interno dell'applicativo, essere manipolati al fine di creare un'esperienza interattiva e creativa che possa portare alla generazione di composizioni originali. Uno degli obiettivi del dottorato è, dunque, offrire una formazione compositiva e musicologica multidisciplinare che si avvalga di contributi diversi, articolando in un unico percorso ricerca scientifica e ricerca artistica. Il programma promuoverà un approccio integrato e innovativo, formando i dottorandi in questo campo emergente e ricco di possibilità professionali.

Il dottorato mira, inoltre, a sottolineare le implicazioni morali e filosofiche della tecnologia nella creazione artistica e nella ricerca scientifica. Mappature sonore e interpretazioni compositive degli ecosistemi possono diventare utili strumenti per accrescere la consapevolezza ambientale, evidenziare l'importanza della biodiversità e superare bias cognitivi molto radicati, come il plant blindness (cecità alle piante). In tale prospettiva, il progetto assume anche una valenza particolare nella rivalutazione dei territori, che possono essere indagati nella loro specificità proprio grazie alle mappature sonore.

Il caso di studio del Parco della Murgia Materana ne è un chiaro esempio. Data la sua area complessiva di 8000 ettari, la flora del parco dell'alta murgia comprende circa 923 specie, di cui un centinaio sono specie, rivestendo un ruolo di grande importanza nella biodiversità del territorio murgiano.

Art. 5 – Clausole di salvaguardia.

L'attivazione del Corso di dottorato DIN è subordinata all'esito positivo della procedura di accreditamento da parte del MUR, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 470/2024. In caso di esito negativo della procedura di accreditamento, con la conseguente mancata attivazione del Corso e dell'assegnazione delle borse messe a bando, ne sarà data tempestiva comunicazione ai candidati, che non potranno rivalersi in alcun modo nei confronti del Conservatorio.

Art. 6 – Requisiti per l'ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione al Corso di Dottorato di cui al precedente articolo, le candidate e i candidati, senza limiti di età e di cittadinanza, che, entro la data di scadenza del presente bando, siano in possesso di uno dei seguenti titoli accademici e/o universitari o analogo titolo conseguito all'estero, riconosciuto equivalente ai suddetti titoli accademici di secondo livello ai soli fini della partecipazione al concorso per l'ammissione al Dottorato:



Diplomi di II livello:

DCSL15 - Composizione
DCSL21 - Didattica della musica
DCSL34 - Musica elettronica
DCSL60 - Musica applicata
DCSL61 - Tecnico del suono
DCSL64 - Composizione jazz
DCSL15/A - Discipline storiche, critiche e analitiche della musica

Lauree:

3/S (specialistiche in architettura del paesaggio)
4/S (specialistiche in architettura e ingegneria edile)
6/S (specialistiche in biologia)
10/S (specialistiche in conservazione dei beni architettonici e ambientali)
11/S (specialistiche in conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale)
13/S (specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)
20/S (specialistiche in fisica)
21/S (specialistiche in geografia)
23/S (specialistiche in informatica)
24/S (specialistiche in informatica per le discipline umanistiche)
30/S (specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni)
32/S (specialistiche in ingegneria elettronica)
35/S (specialistiche in ingegneria informatica)
38/S (specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio)
45/S (specialistiche in matematica)
50/S (specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria)
51/S (specialistiche in musicologia e beni musicali)
82/S (specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)
83/S (specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura)
95/S (specialistiche in storia dell'arte)
96/S (specialistiche in storia della filosofia)
100/S (specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione)

L'idoneità del titolo estero viene valutata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'espletamento delle prove, fatte salve le successive verifiche di competenza dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

E' possibile richiedere l'ammissione anche da coloro che conseguono il titolo di studio richiesto dal bando entro la data di iscrizione al corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione al corso. In fase di presentazione della domanda di ammissione al Dottorato di ricerca, il candidato autodichiara il possesso del titolo di studio richiesto di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 46 e 47 della Legge 445/2000. Il Conservatorio di Matera può effettuare appositi controlli, in qualunque fase della procedura, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato verrà escluso dal sostenere le prove concorsuali o, se già iscritto perché vincitore del concorso, verrà dichiarato decaduto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 della Legge n. 445/2000.

Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa per la frequenza di Corsi di Dottorato o di Corsi equipollenti presso altre sedi universitarie in Italia non potrà usufruire di altra borsa di Dottorato.



Art. 7 – Domanda di ammissione alla selezione.

La domanda di ammissione, comprensiva della documentazione obbligatoria, deve essere inviata per posta certificata all'indirizzo amministrazione.conservatoriomatera@legalmail.it entro le **ore 12:00 (ora italiana) del 15 settembre 2024**, pena l'esclusione dalla presente selezione, allegando il modello di cui all'Allegato A (scheda di ammissione). L'oggetto della mail dovrà essere del tipo: "DOTTORATO DI RICERCA - Cognome Nome". La domanda e tutta la documentazione, dovrà essere inviata tramite un unico file in formato PDF non superiore ai 10 Mb.

I candidati dovranno produrre e allegare i seguenti:

- a) documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) in corso di validità;
- b) curriculum vitae datato (non è richiesto un formato specifico);
- c) progetto di ricerca (max 10.000 caratteri);
- d) eventuali certificazioni a sensi della L.104/92, come integrata dalla L. 17/99, per i candidati con disabilità e ai sensi della L. 170/2010 per i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento;
- e) attestazione (già inclusa nell'allegato A) del conseguimento di ciascun titolo di studio posseduto dal candidato (titolo di accesso ed eventuali ulteriori titoli) accademico/universitario posseduto, di primo e secondo livello, indicante:
 1. tipologia di Diploma accademico o Laurea universitaria (secondo livello, vecchio ordinamento, magistrale, magistrale a ciclo unico, ecc.);
 2. istituzione AFAM o Università italiana che ha rilasciato il titolo (oppure analoga istituzione straniera);
 3. denominazione del corso di Diploma accademico o Laurea universitaria;
 4. classe di Laurea (solo se conseguita in Italia);
 5. data di conseguimento del titolo;
 6. voto finale.

I documenti che tutti i candidati sono tenuti ad allegare, devono essere prodotti in lingua italiana o inglese. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa dall'italiano deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato. In base alla vigente normativa, il Conservatorio di Matera non potrà accettare certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni italiane. I titoli di studio posseduti dai candidati, se rilasciati da istituzioni accademiche italiane, dovranno essere autocertificati.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione incaricata della valutazione dei candidati sarà nominata con decreto dal Direttore del Conservatorio di Matera, e resa nota attraverso la pubblicazione sul sito internet del Conservatorio. Potrà fungere da segretario verbalizzante un'unità di personale amministrativo.



Art. 9 – Procedura di selezione

L'ammissione al Corso di dottorato avviene sulla base di una selezione per titoli ed esami, che garantisca la valutazione comparativa dei candidati. La selezione è intesa ad accertare la preparazione, le conoscenze e le attitudini dei candidati alla ricerca artistica e le loro motivazioni personali e verrà svolta in due fasi.

La prima fase prevede:

- una valutazione del curriculum vitae e del portfolio scientifico/artistico;
- valutazione del progetto di ricerca presentato;

L'elenco di coloro che avranno superato la prima fase verrà comunicato sul sito del Conservatorio entro le ore 10.00 del 16 settembre 2024.

Tutti coloro che hanno superato la prima fase, potranno accedere alla seconda fase che si terrà in presenza che prevede:

- una prova scritta sui temi proposti dal dottorato;
- un colloquio teso a verificare le competenze, le qualità scientifiche, gli interessi e le motivazioni del candidato, nonché le sue conoscenze degli indirizzi formativi e scientifici del dottorato e l'attitudine alla ricerca. Il colloquio si svolge in italiano; è in ogni caso facoltà dei candidati chiedere di sostenere la prova anche in lingua inglese.

La prova scritta e il colloquio orale si svolgeranno il 18 settembre 2024 a partire dalle ore 10.00 (ora italiana) presso la sede del Conservatorio in Piazza del Sedile s.n.c., 75100 Matera (ora italiana). Per sostenere le prove i candidati devono esibire la carta d'identità o il passaporto in corso di validità.

Art. 10 – Graduatoria

Espletate le prove del concorso, la Commissione giudicatrice redigerà un apposito verbale, indicando i criteri di valutazione utilizzati, il punteggio attribuito a ciascun candidato e la graduatoria finale sarà pubblicata con apposito Decreto del Direttore, sul sito del Conservatorio di Matera entro il 20 settembre 2024. Non saranno inviate comunicazioni personali e la pubblicazione della graduatoria ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191/1998. I candidati che abbiano rinunciato a borse di studio finanziate su fondi a valere sul PNRR nell'ambito del 38° e 39° ciclo non potranno manifestare interesse per (né risultare assegnatari di) posizioni finanziate con borse PNRR ex D.M. 629/2024. Lo scorrimento della graduatoria si verifica a seguito di rinuncia espressa o tacita alla posizione. I candidati "idonei non vincitori" per le posizioni finanziate su fondi PNRR ex D.M. 629/2024 parteciperanno inoltre alle procedure di scorrimento delle graduatorie su posizioni eventualmente riallocate sulla base delle risorse e con le indicazioni rese disponibili dal Ministero.



Art. 11 – Immatricolazione

I candidati idonei vincitori sono ammessi al Corso di Dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso e devono presentare domanda di immatricolazione entro il termine indicato nel Decreto Direttoriale di pubblicazione della graduatoria di merito; decorso tale termine, saranno considerati rinunciari (rinuncia tacita).

Per le procedure di immatricolazione si rimanda alle modalità che saranno consultabili sul sito del Conservatorio a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. I candidati vincitori ammessi che devono ancora conseguire il titolo di accesso sono immatricolati "con riserva". L'avvenuto conseguimento del titolo deve essere comunicato all'Ufficio Dottorati entro la data indicata nel Decreto Direttoriale di approvazione della graduatoria e comunque prima dell'inizio del corso (30/11/2024). L'eventuale mancato conseguimento del titolo comporta l'esclusione dal corso.

Art. 12 – Borse di studio

L'importo annuale di ognuna delle 2 borse di studio ammonta a € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Il pagamento delle borse di studio viene effettuato attraverso rate mensili posticipate. Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio o forme di sussidio a carico del bilancio universitario e/o dello Stato, fatta eccezione per quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca del dottorando. Il corso di dottorato richiede un impegno a tempo pieno. Il Collegio del dottorato può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato. I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio del dottorato e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutoraggio, eventualmente retribuita con risorse delle Istituzioni, degli studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, nonché attività di didattica integrativa. Le borse sono confermate con il passaggio dei dottorandi all'anno successivo, salvo motivata delibera contraria del Collegio dei docenti.

Art. 13 – Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli obblighi e i diritti dei dottorandi sono specificati nel Regolamento del Corso di dottorato. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal Collegio dei docenti del dottorato e dal Coordinatore del curriculum. In casi di inadempienze o prolungata assenza può essere disposta l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio. In tal caso, il dottorando è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano delle agevolazioni previste dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, dall'articolo 2 della Legge 476/1984.

Eventuali periodi di sospensione, non superiore complessivamente a sei mesi, possono essere autorizzati compatibilmente a quanto previsto dal Regolamento del corso.



Art. 14 – Conseguimento del titolo di dottore di ricerca

Il titolo finale di Dottore di Ricerca «Dott. Ric.» ovvero «Ph.D.», viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di un lavoro di ricerca che contribuisce all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto. La tesi di dottorato dovrà presentare gli esiti del percorso di ricerca e consistere in un prodotto artistico o in un progetto, corredati da un testo che ne specifichi le metodologie, l'iter scientifico, i riferimenti bibliografici, redatto in lingua italiana o inglese. Il lavoro potrà consistere anche in un prodotto scientifico in ambito artistico o progettuale, esposto in un testo con le caratteristiche di cui al precedente periodo. Il lavoro di ricerca, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato, verrà esaminato da almeno due valutatori individuati dal collegio dei docenti di dottorato, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente AFAM. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali. Entro 30 giorni dal ricevimento del lavoro di ricerca, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione dello stesso per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, il lavoro finale di ricerca, corredato da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammesso alla discussione. La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione nominata con le modalità stabilite nel regolamento didattico generale, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. In ogni caso, la commissione è composta per almeno due terzi da soggetti afferenti a istituzioni italiane o straniere non appartenenti all'Istituzione che eroga il corso provenienti da Istituzioni AFAM. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sul lavoro di ricerca presentato nella tesi e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico/artistico,

Art. 15 - Proprietà dei risultati

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, invenzioni industriali brevettabili o meno, know-how, modelli, dati e raccolte di dati, sono regolati in conformità alla normativa vigente ed eventualmente in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con enti terzi. Il dottorando ha l'obbligo di comunicare senza ritardo al Supervisore e al Coordinatore del Dottorato il conseguimento dei risultati, impegnandosi a non divulgarli e a non utilizzarli senza la preventiva autorizzazione del Conservatorio. Il dottorando è, inoltre, tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività nel e/o per conto del Conservatorio di Matera. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo (disseminazione dei risultati), che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando, o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto, è finalizzato unicamente all'espletamento delle connesse procedure amministrative e avverrà a cura delle persone



preposte al procedimento, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Il Conservatorio di Matera garantisce agli interessati l'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 GDPR 2016/679 e, ove applicabili, dei diritti di rettifica (art. 16 GDPR 2016/679), cancellazione (art. 17 GDPR 2016/679), limitazione di trattamento (art. 18 GDPR 2016/679), portabilità dei dati (art. 20 GDPR 2016/679), di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR 2016/679) e di revoca del consenso. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora dovesse ritenere che il trattamento dei dati venga effettuato in violazione del GDPR 2016/679 ovvero del D.lgs. 30 giugno 2006 n. 196 così come modificato dal D. Lgs.101/2018, ogni interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità <https://www.garanteprivacy.it>.

Art. 17 – Pubblicazione

Il Bando per l'ammissione al corso di dottorato è pubblicato, per almeno trenta giorni sul sito del Conservatorio di Matera, sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 18 – Norme di riferimento e Responsabile del procedimento

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento didattico disponibile sul sito del conservatorio di Matera e regolamentari in materia di Dottorato di ricerca. Eventuali variazioni o integrazioni del bando saranno rese note alla pagina web del concorso. Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento della selezione è il Direttore del Conservatorio, prof. Carmine Antonio Catenazzo (direzione@conservatoriomatera.it).

Il Direttore
(Prof. C. A. Catenazzo)